Strumenti informativi a supporto della *governance* di gruppo

Strumenti a supporto del "governo" delle condizioni di equilibrio di gruppo

- Rendiconti riferibili ad aggregati aziendali

		Unità logica di riferimento	
		Unità economica (gruppo)	*Pluralità di imprese o affari gestiti in comune (Aggregazioni o J.V.)*
Articolazione dei sistemi amministrativi	*Molteplici*	"Bilancio *consolidato* di gruppo" *I*	"Rendiconto *consolidato* o *combinato* di aggregato" *II*
	Unitari	*IV* "Bilancio di gruppo"	*III* "Rendiconto" in forma bilanciante di affari gestiti in comune da imprese diverse

In presenza di una molteplicità di sistemi amministrativi, la funzionalità al consolidamento dei sistemi informativi "frazionati" è resa possibile:

- Con riguardo alla *struttura* dei sistemi, attraverso la ridefinizione di piani contabili *omogenei* ovvero *compatibili* alle istanze di raccordo dei valori pertinenti alle diverse unità aziendali
- Relativamente al loro *funzionamento*, mediante l'adeguata evidenziazione dei rapporti di scambio che sono suscettibili di essere trattati, per elisione o rettifica, attraverso l'attivazione delle procedure di consolidamento;
- In via successiva alla *redazione del bilancio o del rendiconto* di ciascuna unità aziendale, attraverso la *flessibilità* assicurata dal *sistema di raccordo*, che consente di recepire flussi di dati e di informazioni da supporti, schemi e modelli anche moderatamente differenziati

Rilievo delle condizioni di equilibrio delle singole unità

- Il gruppo rappresenta una fattispecie complessa non riconducibile *sic et simpliciter* ad una impresa multidivisionale nemmeno quando esso abbia origine attraverso l'enucleazione di entità organizzative di quella e la loro riconfigurazione in unità giuridicamente distinte, appunto le *unità aziendali di gruppo*.

- La costituzione di tali unità non risponde ad un solo formalismo giuridico, ma riflette ed è causa di un modo di ricomporsi delle condizioni produttive che ha rilievo sul *sistema di risultati e di rischi* attribuibili sia al soggetto di governo, sia ai soggetti di minoranza, sia infine agli altri *stakeholder*.

- Queste ultime due classi di soggetti sono infatti localizzate *non* entro una medesima sede, come nell'impresa multidivisionale, ma piuttosto nei «luoghi» di gruppo nei quali si manifestano rischi differenziati: *le unità che lo compongono*.

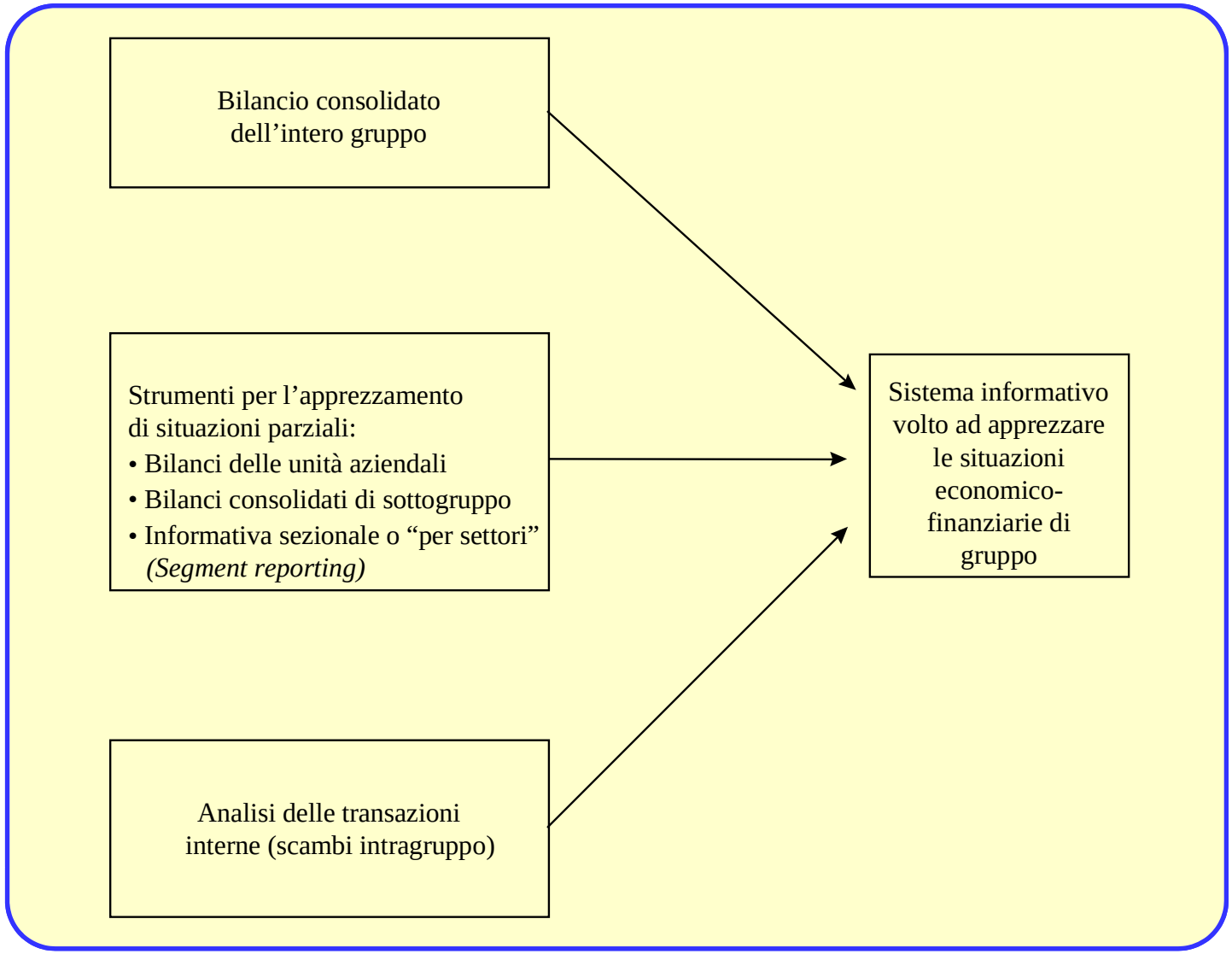
- Rilievo delle condizioni di equilibrio di combinazioni produttive *"intermedie"* e *"traversali"* rispetto al gruppo e alle unità che lo compongono

  - Fenomeni strutturali o contingenti di "divisione del lavoro" e di "coordinamento"/"integrazione" tra le unità di gruppo
  - Fenomeni di propagazione di localizzate situazioni di disequilibrio

- In particolare, tramite l'**informativa consolidata di sotto-gruppo** è possibile comprendere:

  - gli andamenti di sotto-insiemi di imprese, il cui controllo può essere ricondotto ad un soggetto (*sub-holding*) che coordina unità avvinte da nessi di complementarità funzionale, di integrazione tecnico-economico o di omogeneità operativa e strategica

- Inoltre, tramite l'**informativa "per settore" (o sezionale)** è possibile comprendere:
  - il grado di diversificazione del gruppo (settori e aree geografiche)
  - le *performance* economico-reddituali dei singoli *business* in cui opera il gruppo
  - i rischi incombenti su tali *business*
  - l'assetto patrimoniale e i flussi finanziari di tali *business*

- Infine, tramite la **ripresa delle *rettifiche di consolidamento*** è possibile comprendere:
  - caratteri dell'integrazione tecnico-economica
  - flussi economici interni
  - flussi finanziari interni

Un sistema informativo “integrato” di gruppo